

Schianto in Viale dell'Industria, due morti

Pubblicato: Sabato 24 Aprile 2010

Ancora un gravissimo incidente stradale a funestare la giornata di oggi, sabato 24 aprile poco dopo mezzogiorno. Teatro dello scontro Sacconago e, più precisamente, l'incrocio tra il viale dell'Industria e via Tibet nella zona industriale.

Due persone sono morte e una terza ha riportato serie ferite in seguito a uno scontro tra l'auto a bordo della quale viaggiavano, un'Alfa 147 con targa straniera e una Mercedes ML 320. La vettura delle vittime (l'Alfa) è rimasta schiacciata contro l'angolo del muro di cinta di una delle fabbriche del viale. Per i passeggeri non c'è stato scampo, uno è stato sbalzato dal veicolo; il conducente, cosciente, appariva grave.

Le vittime sono due giovani di nazionalità romena: **Ionut Alin Novac** del 1988 e **Ovidiu Ilie Marinescu** del 1984. Il conducente, loro connazionale, G.P.I. le iniziali, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Legnano, sarebbe in stato di coma agitato, è stato sedato. La seconda vettura coinvolta era guidata da un signore non più giovane, distinto, residente a Busto, rimasto quasi illeso ma in stato di profondo choc, era stato trasportato alla clinica Mater Domini di Castellanza. **Spaventosa la scena dell'incidente** con le auto semidistrutte e uscite di strada che hanno anche quasi abbattuto un palo della luce.

Sul posto hanno lavorato i vigili del fuoco, impegnati nel pietoso compito di estrarre le vittime dall'Alfa, e gli agenti della polizia locale e della stradale che hanno rilevato tutte le tracce utili a stabilire la dinamica. Sul momento l'ipotesi che appaiva più probabile era quella di una **precedenza non rispettata**.

Va detto che il viale dell'Industria e le vie limitrofe, tutte lunghe e diritte fra le sfilate di capannoni di una delle zone industriali più vaste d'Italia, e in particolare proprio l'incrocio con via Tibet, sono una zona già in passato teatro di **incidenti**, anche **molto gravi**. Più di un testimone ricordava ancora l'episodio **costato la vita**, nel 2006, ad un piccolo di appena due anni. E ancora una volta si è levata la richiesta di più controlli e sicurezza per una serie di problemi sottolineati da chi vive e lavora in questo angolo della città sorto dalla campagna negli ultimi vent'anni: i mezzi pesanti parcheggiati per la notte vicino agli incroci, togliendo visibilità, ad esempio, o la mancanza di una **rotonda** che moderi la velocità e sostituisca un incrocio ormai famigerato per le tragiche conseguenze che può avere una guida disattenta o a velocità eccessive.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it